

Quattro buone ragioni per assumere giovani in azienda

Pubblicato: Giovedì 11 Gennaio 2024



Per quale ragione oggi un imprenditore dovrebbe assumere giovani in azienda? Lo abbiamo chiesto agli artigiani intervenuti alla **presentazione della nuova campagna di comunicazione “Diventare grandi nelle piccole imprese”** realizzata da **Confartigianato Imprese Varese** e rivolta alle giovani generazioni.

Nei momenti di crisi e transizione, **l’innovazione e i giovani** sembrano legati in modo indissolubile. Potenzialmente rappresentano un’opportunità straordinaria per le aziende che sono chiamate al cambiamento. I giovani rompono gli schemi, portano entusiasmo e una progettualità nuova. **L’innovazione è frutto della creatività** che a sua volta ha bisogno di “appetito” e “strumenti” per potersi sviluppare.

La complessità del **cambiamento** richiede **flessibilità e capacità di adattamento**. Ecco perché l’imprenditore deve essere **“camaleontico”**. Una cultura dell’apprendimento innovativa deve poter poggiare sulla confidenza e la fiducia ad ogni livello gerarchico dell’impresa: **ascoltare e condividere** senza timori e **lasciare margini di autonomia** diventa, dunque, fondamentale. Insomma, **bisogna avere il coraggio di sperimentare**.

E forse nelle imprese artigiane, dove la catena di comando è più snella e veloce, questo contesto ambientale favorevole all’innovazione è più facile da realizzare. **Antje Barabash e Anna Keller** nel numero 1 del 2020 di **“Skilled”**, la rivista svizzera dell’**Istituto universitario federale per la formazione professionale**, a proposito della **cultura dell’apprendimento che favorisce l’innovazione**, scrivono: «In un momento caratterizzato dalla digitalizzazione e dalla richiesta crescente

di flessibilità, la **formazione professionale** può cambiare e adattarsi se gli attori sono in grado di cambiare le proprie idee e convinzioni nei confronti delle modalità di apprendimento nel contesto lavorativo, **sperimentando modelli inediti**».

Lavorare nelle Pmi artigiane per essere “numeri primi”

Michele Mancino

michele.mancino@varesenews.it